



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ARZANO 4 D’Auria - Nosengo”
 Scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado
 Via Napoli, 232 - 80022 Arzano (Napoli)
 Tel. e/o fax 0815737181 – 0816584006
 Cod. Fisc. 93056770634
 e-mail: naic8ef001@istruzione.it – pec: naic8ef001@pec.istruzione.it



Prot. n. 307/A26

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO
A.S. 2015/2016

Il giorno 22 gennaio 2016, alle ore 13.30, nella presidenza dell’Istituto comprensivo Arzano 4 D’Auria – Nosengo di Arzano viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell’Istituzione scolastica predetta. La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata degli atti contemplati per la prevista certificazione sui profili di compatibilità economica-finanziaria e normativa. L’ipotesi di accordo viene sottoscritta tra le parti presenti all’incontro che risultano essere:

PER LA PARTE PUBBLICA

Il dirigente scolastico pro-tempore PATRIZIA TIROZZI.....

PER LA PARTE SINDACALE

RSU MARIANO PISCOPO.....

RAFFAELE DE MARE.....

SALVATORE PAGLIONE.....

SINDACATI FLC/CGIL **ASSENTE**

SCUOLA CISL/SCUOLA **ASSENTE**

TERRITORIALI UIL/SCUOLA **ASSENTE**

SNALS/CONFSAL **ASSENTE**

GILDA/UNAMS **ASSENTE**

TERMINALE ASSOCIATIVO DELLA CISL ELENA FERONE **ASSENTE**



TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto è sottoscritto tra l'istituzione scolastica 4 D'Auria - Nosengo di Arzano e la RSU.

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica.

Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno validità sino al 31 agosto, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto integrativo d'Istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.

Il presente Contratto integrativo d'Istituto, relativamente alla sola parte normativa, conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto integrativo d'Istituto. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto entro tre mesi dalla scadenza da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore in quanto prorogato automaticamente, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente Contratto integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

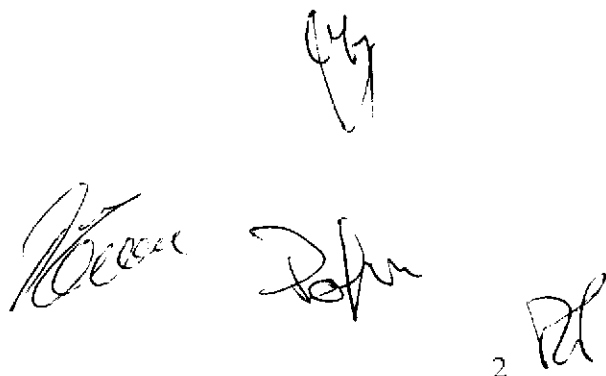
Art. 2 - Interpretazione autentica

In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto integrativo d'Istituto, le parti di cui al precedente articolo 1 comma 1 s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.

Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.



Handwritten signatures of the parties involved in the contract, including the RSU and the school administration.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Esame congiunto
- d. Informazione successiva
- e. Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, la parte pubblica può avvalersi dell'assistenza del personale del proprio o di altri uffici dell'Amministrazione, senza oneri.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico

Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente scolastico. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Il dirigente scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

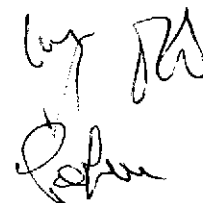
Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D. lgs. n. 165/01.

Art. 6 - Esame congiunto

La RSU e/o i rappresentanti delle OO.SS. territoriali possono, entro due giorni lavorativi dalla conclusione dell'informazione, chiedere mediante richiesta scritta che sia attivato l'esame congiunto.



L'esame congiunto si effettua sulle materie indicate dell'art. 5, comma 3 del D. L. vo 165/2001, novellato dall'art. 2, comma 17 del D. L. 95/2012 convertito in legge 135/2012. Sono materie di esame congiunto tutte le determinazioni adottate dal Dirigente Scolastico in materia di organizzazione del lavoro, in particolare quelle di cui alle lettere h), i) ed m) dell'art. 6 del CCNL scuola vigente.

L'esame congiunto si svolge in appositi incontri che hanno inizio entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta; durante l'esame congiunto le parti si ispirano a principi di trasparenza, responsabilità e correttezza e, in un'ottica di prevenzione dei conflitti, sono impegnate a ricercare una posizione possibilmente condivisa sugli argomenti ad esso demandati.

L'esame congiunto si conclude nel termine massimo di sette giorni dall'apertura. Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali. In caso di mancata intesa sarà redatto apposito verbale in cui risultino le diverse posizioni.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7- Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'ingresso principale dell'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala docente, concordando con il dirigente scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il dirigente scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 - Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie degli alunni in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata nella sede centrale la sorveglianza



dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9- Permessi retribuiti e non retribuiti

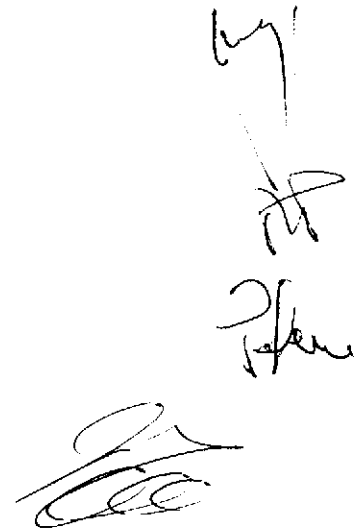
Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente scolastico con almeno due giorni di anticipo.

Art. 10- Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 11 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. stanziamenti previsti per l'attivazione della pratica sportiva;
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - g. eventuali contributi dei genitori.
- a. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a € **49.685,08** (lordo dipendente) come da nota del MIUR prot. n. 13439 del 11/09/2015, a € **238,70** (lordo dipendente) da imputare al residuo non utilizzato del FIS nel precedente anno scolastico e a € **7.057,14** da imputare al residuo non utilizzato per le ore eccedenti la sostituzione colleghi assenti.

Art. 12 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

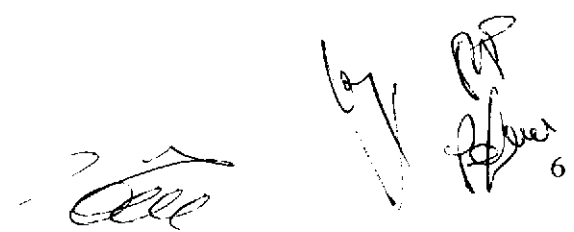
Per il presente anno scolastico tali fondi, al lordo dipendente, sono pari a:

b. Funzioni strumentali al POF	€ 4.681,04
c. Indennità del DSGA	€ 4.500,00
d. Sostituzione docenti assenti	€ 3.176,21
e. Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.989,90
f. Pratica sportiva	€ 1.016,11
g. Indennità di sostituzione del DSGA	€ 200,00

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 13 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Cocorrentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.



Art. 14 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 11, ammontanti a € **34.360,53**, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine le risorse saranno ripartite in rapporto percentuale come segue:

- a) il 70% per le attività del personale docente pari a € **24.052,37**
- b) il 30% per le attività del personale ATA pari a € **10.308,16**

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 15 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente sarà ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, responsabile della scuola secondaria di 1° grado e dell'infanzia, gruppo di miglioramento): € **4.445,00**
- b. supporto alla didattica (coordinatori di interclasse, coordinatori di classe, tutor per neo assunti, referenti invalsi, responsabili di laboratorio): € **3.692,50**
- c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non curricolare: € **15.855,00**

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali saranno assegnate successivamente le risorse:


- a. intensificazione del carico di lavoro e per sostituzione di colleghi assenti: € **2.175,00**
- b. ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro a supporto della didattica o dell'amministrazione: € **8.122,50**

Art. 16 - Conferimento degli incarichi

Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 17- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini del recupero compensativo.

Qualora le ore di prestazione eccedenti il normale orario di servizio. del solo personale ATA, dovessero superare il budget assegnato, saranno oggetto **di riposo compensativo**

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Nella scuola viene designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possiede le necessarie competenze il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;

La consultazione del RLS da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.lgs n. 81/08;

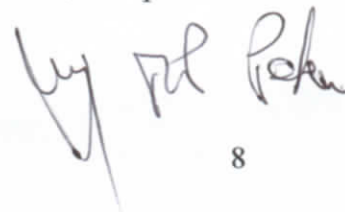
Il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.lgs n. 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.lgs n. 626/94, dal D.lgs. n 81/08 e dal D.L. lavoro/sanità del M. 11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 19 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal dirigente scolastico tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale, ovvero sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 81/08.

Art. 20 - Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate, in aggiunta al RSPP, a cura del dirigente scolastico le seguenti figure previste dal D.lgs. n. 81/08:

- Addetti al servizio di prevenzione e protezione
- Addetti al primo soccorso
- Addetti al primo intervento antincendio

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D. lgs. n. 81/08.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza di cui al D. lgs. n. 81/08.

TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

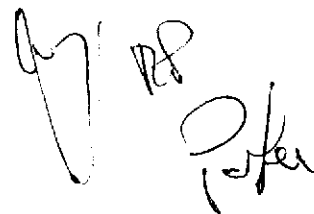
Art. 21 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. n. 165/01, il dirigente scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 22- Natura premiale della retribuzione accessoria


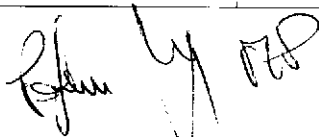
Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



RIPARTIZIONE FIS - PERSONALE DOCENTE

AREE DI ATTIVITA'	ORE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
a. Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo			
1 Collaboratore Vicario	70	1.225,00	1.625,58
Secondo collaboratore	70	1.225,00	1.625,58
Supporto organizzativo scuola secondaria 1° grado	70	1.225,00	1.625,58
Supporto organizzativo della scuola dell'infanzia (n. 2 unità x 18 ore cadauno)	36	630,00	836,01
Gruppo di miglioramento (n. 2 unità x 4 ore cadauno)	8	140,00	185,78
TOTALE	254	4.445,00	5.898,53
b. Supporto alla didattica			
Tutor per neo assunti (n. 8 unità x 4 ore cadauno) (n. 2 unità x 6 ore cadauno) (n. 1 unità x 8 ore)	52	910,00	1.207,57
Coordinamento Consigli di interclasse (n. 5 unità x 5 ore cadauno)	25	437,50	580,56
Coordinamento di classe Nosengo (n. 18 unità x 5 ore cadauna)	90	1.575,00	2.090,03
Responsabili Laboratori (n. 9 unità x 4 ore cadauno)	36	630,00	836,01
Referenti Invalsi (n. 2 unità x 4 ore cadauno)	8	140,00	185,78
TOTALE	211	3.692,50	4.899,95
TOTALE	465	8.137,50	10.798,48
c. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare			
Progetto il piccolo principe (n. 9 unità x 27 ore)	243	8.505,00	11.286,14
Progetto Mathelp (n. 2 unità x 15 ore cadauno)	30	1.050,00	1.393,35
Progetto Giochiamo con la logica (n. 1 unità x 15 ore)	15	525,00	696,68
Progetto Istruzione domiciliare (n. 1 unità x 25 ore)	21	735,00	975,35
Progetto Junior Eipass (n. 2 unità x 27 ore cadauno)	54	1.890,00	2.508,03
Progetto Perché le favole (n. 9 unità x 10 ore cadauno)	90	3.150,00	4.180,05
TOTALE	453	15.855,00	21.039,59
TOTALE COMPLESSIVO DOCENTI	918	23.992,50	31.838,05

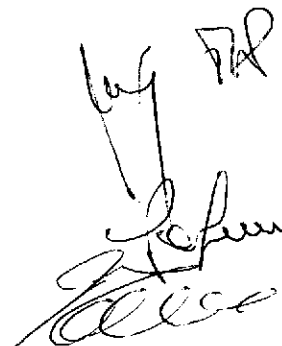


 10

d. Funzioni strumentali al POF			
Area 1 (n. 1 unità x 585,10) (n. 1 unità x 292,58) (n. 1 unità x 292,58)		1.170,26	1.552,94
Area 2 (n. 1 unità x 585,13) (n. 1 unità x 585,13)		1.170,26	1.552,94
Area 3 (n. 1 unità x 585,13) (n. 1 unità x 585,13)		1.170,26	1.552,94
Area 4 (n. 1 unità x 585,13) (n. 1 unità x 585,13)		1.170,26	1.552,94
TOTALE		4.681,04	6.211,76

Handwritten signature and initials:
 Y POF
 POF

RIPARTIZIONE FIS - PERSONALE ATA

AREE DI ATTIVITA'	ORE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
STRAORDINARIO COLLABORATORI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	615	7.687,50	10.201,30
STRAORDINARIO ASSISTENTI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) (n.6 unità x 5 ore cadauno)	30	435,00	577,25
ALTRE ATTIVITA' ASSISTENTI (n. 6 unità x 25 ore cadauno) Sostituzione dei colleghi assenti	150	2.175,00	2.886,23
TOTALE COMPLESSIVO ATA	795	10.297,50	13.664,78
Incarichi specifici Assistenti Amministrativi (n. 1 unità x € 220,90) (n. 1 unità x € 220,00) Collaboratori scolastici (n. 1 unità: Servizi esterni € 650,00) (n. 1 unità: apertura plesso via Napoli € 200,00) (n. 1 unità: Assistenza alunni diversamente abili € 233,00) (n. 1 unità: Assistenza alunni diversamente abili € 233,00) (n. 1 unità: Assistenza alunni diversamente abili € 233,00)		1.989,90	2.640,60
TOTALE		1.989,90	2.640,60



 leg. 7/12

PIANO FINANZIARIO INDENNITA' DI DIREZIONE

	UNITA'	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Indennità di direzione DSGA	1	4.500,00	5.971,50
Indennità di sostituzione del DSGA	1	200,00	265,40

PIANO FINANZIARIO PRATICA SPORTIVA

	UNITA'	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Campionati Studenteschi	2	1.016,11	1.348,38
Totale generale		46.677,05	61.940,47



 M. P.

 refer

 Alice